

RESOCONTO INTEGRALE

12.

SEDUTA DI MARTEDI' 21 DICEMBRE 2010

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	zi Territoriale Provinciale (CSTPU).... p. 8
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	Servizio tesoreria comunale periodo 01.01.2011-31.12.2015..... p. 9
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 3	Acquisto immobile da destinare a sede della Farmacia comunale..... p. 11
Regolamento per la gestione dell'Albo Pretorio on line..... p. 6	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 23
Rinnovo convenzione con l'Amministra- zione Provinciale e il Comune di Gabicce per la gestione associata del Centro Servi-	

La seduta inizia alle ore 20,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Girolomoni Marila	assente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	assente giustificato
Pratelli Maura	assente giustificato

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.
Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.
Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Per quanto riguarda le interrogazioni e le risposte precedenti, ne avevamo una del Consigliere Girolomoni però è assente, quindi a questo punto, se siete d'accordo, la rimandiamo al prossimo Consiglio; una risposta all'interrogazione presentata dal Consigliere Girolomoni al Sindaco.

Vogliamo fare adesso, se ci sono interrogazioni, facciamo subito qualche intervento, così poi riprendiamo successivamente. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Io ho alcune questioni che forse possono avere anche alcuna immediata risposta direttamente in Consiglio. Una riguarda la scuola elementare, il cantiere della scuola elementare, perché mi risulta che ci sono dei problemi con la ditta che deve concludere i lavori. Mi pare che siamo fuori da quella che era la tabella di marcia della consegna dei lavori, quindi volevo un chiarimento in proposito per capire se stiamo marciando secondo programma o se invece, spero di no, c'è qualche intoppo che

sta rallentando la conclusione dei lavori. E questa era una.

L'altra è sempre all'Assessore dei lavori pubblici, la questione del Tavollo, perché abbiamo letto sui giornali di questa preoccupazione che c'è relativamente ai problemi relativi alla pulizia anche alla tenuta degli argini. Poi, considerando adesso lo scioglimento di queste abbondanti nevicate, se l'Amministrazione sta prevedendo di intervenire in tempi anche rapidi, oppure se ci state pensando.

L'altra, più che un'interrogazione, è un'ipotesi riguardo all'annoso problema dello svincolo dell'autostrada. Abbiamo letto anche qui dai giornali, comunque sappiamo che c'è da parte anche della città una forte opposizione rispetto a questo progetto che veramente andrebbe a devastare un'area e a creare problemi soprattutto a quei cittadini che abitano nelle aree adiacenti allo svincolo. Visto che c'è già un moto spontaneo che parte dal basso, per dare peso, perché noi l'abbiamo scritto, abbiamo fatto ordini del giorno congiunti, maggioranza e minoranza, per dare maggiore peso volevamo suggerire il tentativo di lanciare una sorta di petizione cittadina, per cui una lettera aperta al Ministro, però non solo con le firme degli amministratori e dei Consiglieri comunali che, per quanto rappresentano una città, ma invece dimostrare che effettivamente dietro a questo sentire che il Consiglio Comunale rappresenta, c'è veramente una città e quindi raccoglie una raccolta di firme, una petizione popolare, lanciare questo tipo di iniziativa che ovviamente avrà l'appoggio anche nostro, quindi stimoleremo anche le persone che ci sono vicine a firmare, in modo da dare un peso proprio in termini quantitativi, oltre che qualitativi, per in qualche modo dimostrare che veramente questo è un progetto che questa città non vuole. Questa era, più che un'interrogazione, un suggerimento.

Chiudo invece con un'interrogazione, qui però Assessore Arduini mi dovrebbe dare una risposta un po' più articolata, anche perché credo che sarà difficile rispondere in seduta. Abbiamo letto sempre dai giornali che

siamo il Comune più costoso della Provincia. Credo che questo non ci faccia onore, ne siamo tutti immagino consapevoli, anche perché siamo lontani dalla media provinciale: si parla di circa 440 euro che paghiamo in media a cittadino all'anno, contro la media provinciale che è di 295, quindi non è uno scostamento leggero di qualche decina di euro, ma è abbastanza sostanzioso.

E' vero che questo è un dato assoluto, che quindi probabilmente sarà spalmato poi sulla testa dei cittadini in maniera diversa, però sta di fatto che i numeri ci dicono che siamo un paese molto costoso per i nostri cittadini, quindi siamo in procinto di predisporre il bilancio per il prossimo anno, sappiamo che ci sono i tagli, ma i tagli sono anche degli altri Comuni, che però evidentemente riescono a gestire diversamente le risorse, quindi a pesare meno sulla testa dei cittadini, allora ci chiedevamo se da parte di questa Amministrazione c'era l'intenzione in qualche modo di rivedere, di cercare di mettere in atto delle operazioni per diminuire quella che è la pressione tributaria sui cittadini gabiccesi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Buona sera. Chiedo di ricevere informazioni - questa interrogazione è rivolta a lei Presidente - riguardo alla costituzione della Commissione di studio dedicata alla revisione del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Intendo ricevere indicazioni precise riguardo agli esperti che ne faranno parte e ai tempi che vi siete dati per la prima convocazione.

D'altra parte è d'obbligo ritornare sulla questione della rappresentatività e sull'obbligo dei Consiglieri comunali di far parte di un gruppo consiliare. A questo proposito sembrerebbero offrire dei pretesti ingannevoli le asseverazioni espresse dai

nostri uffici e contenute nei parere di regolarità tecnica.

Prendendo a pretesto quello che viene considerato come principio ispiratore dell'attuale disciplina, si vuole mettere in risalto la concezione che il gruppo consiliare è strettamente connesso all'espressione di una lista di candidati alle elezioni. Di contro deve essere rilevato che la previsione sulla costituzione dei gruppi consiliari in riferimento alle liste o ai gruppi di candidati collegati che abbiano ottenuto l'attribuzione di seggi, non dà luogo a un particolare nesso ma soltanto all'occasione della loro costituzione.

Esiste un preciso quadro normativo, richiamerò l'articolo principe in questo senso, cioè l'articolo 67 della Costituzione, e cioè che ogni membro del Parlamento rappresenta la nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato e che il legislatore dell'ordinamento dei Comuni non si è mai preoccupato della previsione normativa di questi istituti: d'altra parte riconosce la variegata realtà degli Enti Comunali, dall'altra parte l'istituto dei gruppi consiliari è mutuato dal diritto parlamentare che è stato introdotto per prassi ed è riconosciuto dal TUEL.

Richiamo anche la nota del 18 maggio del Ministero dove si diceva che per l'individuazione del gruppo consiliare doveva farsi riferimento non alla consistenza numerica del gruppo, bensì al principio della rappresentanza, e le norme per la costituzione dei gruppi di solito dovevano essere formati da più di un membro, ma un gruppo consiliare può essere anche costituito da un solo Consigliere.

Quindi attendo una risposta come è possibile in tempi celeri. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni? No.

Se vogliamo dare intanto qualche risposta alle interrogazioni meno articolate. Prego Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Cerco di dare a grosse linee delle informazioni per quanto riguarda la scuola elementare, prima per precisare che non abbiamo avuto problemi con la ditta, è una ditta che ha concluso il suo lavoro e quindi questo ci teniamo perché non vogliamo che ci siano problemi con ditte dove non ne abbiamo avuti. L'iter suo è finito, si è concluso, quindi adesso stiamo appaltando i nuovi lavori con una ditta. A breve rinizieranno i lavori perché siamo già in fase di appalto. Quindi questo per quanto riguarda la scuola. Siamo nei tempi e quindi da adesso in poi ripartiranno i lavori definitivi.

Per quanto riguarda il fiume Tavollo, siamo in contatto credo ormai ogni giorno, più volte al giorno, sia con l'Assessore provinciale Galluzzi che con il Commissario, perché oggi a Cattolica appunto ci rivolgiamo al Commissario proprio per questa situazione che ci si è creata e sapevamo, avevamo già iniziato anche qua gli incontri già da settembre con l'Assessore provinciale, ci sono sempre grossi problemi di intervento, però siamo in contatto, questo tutti i giorni per poter risolvere il problema. Poi con la frana che c'è stata, che ci ha creato questo problema, lo stiamo tenendo sotto controllo per quello che possiamo, con gli incontri possibili.

Stiamo valutando per capire se ci sono possibilità di intervenire proprio a livello finanziario, perché questa poi è la situazione. Purtroppo dobbiamo dire questo, che ci sono degli interventi che hanno un costo e vediamo appunto per questo che siamo collegati con la Provincia di Pesaro, con il Comune di Cattolica e la Provincia di Rimini con il collegamento per capire come intervenire da entrambe le sponde, però è una questione delle due Province che si devono muovere a giorni, anche il Sindaco ha avuto questa mattina un incontro, quindi a giorni anche qua speriamo di avere risposte un pochino più certe e sicure, però è quello che stiamo facendo.

Per quanto riguarda invece lo svincolo, si sono mosse anche le Consulte, non sono

più solo le nostre firme, non è solo più il nostro intervento ma anche le due Consulte di Case Badioli e di Ponte Tavollo si sono mosse mandando appunto questa lettera di protesta, di dissenso, perché quello che sta succedendo non va bene, non piace a nessuno e in modo particolare ai cittadini che la dovranno subire.

Case Badioli giustamente sta motivando questa sua lettera proprio perché ha bisogno e serve a Case Badioli una rotatoria, quindi ha bisogno di investimenti e noi la andiamo a fare in un posto dove in effetti l'abbiamo sempre detto tutti quanti assieme perché su questa cosa ci siamo sempre trovati tutti quanti d'accordo con uno spreco di denaro notevole, ma non c'è possibilità di bloccarli.

Per due volte non abbiamo avuto la possibilità di incontrare, abbiamo avuto solo l'adesione del Sotto Segretario ad essere presente qua, ma per ben due volte abbiamo avuto questo rinvio che ormai si è annullato, è diventato un rinvio nullo come dicevo ultimamente: se transita, viene a vedere come stanno andando i lavori, perché questa poi è la verità. Noi l'abbiamo aspettato per ben due volte con tutta una organizzazione che non vi sto a dire, però per ben due volte non si è presentato e non ci sembra che ci siano altre possibilità.

Tutto quello che viene proposto, anche come suggerimento non ci si tira indietro perché è un problema per tutti e lo sarà per chi abita là, per l'intera Gabicce Mare.

Se vuole aggiungere qualcosa, prego.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Una battuta nel senso che l'idea non mi sembra da scartare a priori, anche se comincia ad essere un po' impegnativa l'organizzazione. Io proporrei questo. Adesso ci sono anche questi 10-15 giorni di attività che viene fermata a tutti i livelli per il periodo natalizio. Siccome su istanza proprio delle Consulte abbiamo trasmesso la loro richiesta a tutte le

personalità nel nostro schieramento gerarchico, dal Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, ai vari Ministri che possono essere coinvolti, e abbiamo mandato anche agli organi di stampa e alle televisioni, abbiamo mandato anche alla Rai e a Mediaset, così ci era stato richiesto espressamente nella lettera delle Consulte e così abbiamo fatto.

Io magari approfitterei di questa pausa natalizia per vedere, abbiamo visto oggi una notevole risonanza sui giornali, quelli per lo meno locali. Adesso io non conosco se è arrivato a livelli superiori, non lo so, non mi è dato saperlo, magari lo possiamo sapere nei prossimi giorni. Non fosse mai che la cosa assume uno spessore più ampio proprio da un punto di vista mediatico, magari lo vediamo nei prossimi dieci giorni perché tanto la comunicazione ha dei tempi veloci: o viene raccolto oppure non viene raccolto.

Io direi che l'idea potrebbe essere buona, potrebbe essere anche una bella occasione di lavoro insieme sul territorio per sollecitare magari tutti i cittadini, anche quelli a cui magari il messaggio non è arrivato abbastanza chiaramente, quindi credo che sicuramente ci sarebbe una forte adesione.

Magari possiamo aggiornarci subito dopo l'Epifania, vedere che cosa è successo nel frattempo a livello mediatico. Se l'effetto è stato di un certo peso, facciamo le riflessioni; se non c'è stato, credo che sia sicuramente una buona cosa da fare insieme. Ben venga. Mi darei questo tempo di verifica. E' una proposta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Vuole replicare Consigliere?

MILENA SCOLA. Rapidamente. Non ero a conoscenza di tutti questi passaggi. Direi comunque di tenere la situazione molto monitorata, sorvegliamo e poi veramente decidiamo, perché il cantiere praticamente già esiste, quindi i dpi tempi sono praticamente finiti per cui, se veramente abbiamo ancora una possibilità e una speranza di avere

ascolto, bisogna che in qualche modo forziamo un po' i tempi.

Comunque adesso non sarà la settimana delle vacanze certamente, magari il Segretario Generale potrà cominciare a pensare a come strutturare, credo che anche i Consiglieri comunali abbiano la possibilità di certificare le firme in questo caso, quindi potremmo organizzare proprio una raccolta diffusa, avere un punto. Magari il Segretario Generale intanto può fare una riflessione su quelle che sono anche le modalità da seguire per rendere valida questa cosa. Credo che anche il nostro regolamento, lo statuto, preveda questa possibilità, quindi magari anche riflettendo un attimo, in modo che poi veramente nell'anno nuovo immediatamente partiamo con questa operazione, perché appunto non abbiamo poi dei tempi.

Comunque siamo assolutamente disponibili a collaborare su questo tema.

Regolamento per la gestione dell'Albo Pretorio on line.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Regolamento per la gestione dell'Albo Pretorio on line. Relatore l'Assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera. Come avete potuto vedere leggendo la delibera, è un argomento alquanto tecnico. Comunque, data la legge 25/2010, la legge che avrete sentito parlare anche in tv, che riguarda l'informatizzazione di tutti gli atti relativi al Comune e comunque la legge per il superamento degli sprechi relativi al mantenimento dei documenti cartacei, quindi l'informatizzazione di tutti gli atti comunali, ci viene imposto di istituire l'Albo Pretorio online, quindi di dismettere l'albo pretorio cartaceo e di istituire soltanto quello informatizzato, quindi con la pubblicazione sul sito comunale. Per fare questo dobbiamo approvare un regolamento per la gestione di

tutte le formalità relative alla pubblicazione online.

Questo va fatto entro la data di scadenza prevista dalla legge che è quella del 31.12.2010. Questo comporterà la dismissione dell'Albo Pretorio cartaceo, mantenendolo come spazio di pubblicazione solo per atti non relativi alla pubblicazione in Albo Pretorio, quindi quelli che non hanno effetto legale, e il passaggio nel nostro sito comunale.

Questa non è per noi una grossa difficoltà dal punto di vista tecnico perché tutte le nostre procedure sono già state informatizzate, quindi la pubblicazione nel sito risulta essere automatica. Quindi dato che questa legge prevedeva l'entrata in vigore a luglio 2010, a maggio abbiamo già sperimentato il funzionamento del meccanismo, se avrete notato, e funziona perfettamente.

L'unico problema che rimane per il corretto funzionamento che ci mette in difficoltà e che il regolamento ancora non prevede soprattutto la legge non prevede, è il trattamento dei dati che ci giungono in forma cartacea dagli altri Enti.

Questo prevede una forma di digitalizzazione di tutti i documenti per essere pubblicati in forma elettronica, ma la legge per il momento rimanda ai singoli Comuni comportamenti singoli, quindi non dà delle indicazioni. Questa parte qui ci porterà dell'aggravio di lavoro e delle difficoltà, finché non avremo che tutti gli Enti ci invieranno i documenti in formato elettronico.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Alcune considerazioni. Questo ovviamente è un passaggio imposto per legge e quindi assolutamente ci trova d'accordo. Per altro ci trova assolutamente d'accordo perché effettivamente la digitalizzazione di tutto quello che è il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e il singolo cittadino,

consente in qualche modo una maggiore trasparenza, una maggiore fruibilità di quella che è l'informazione pubblica. Però è vero che questo lo consente solo a chi è dotato degli strumenti, sia proprio materialmente, cioè il computer e il collegamento a internet, e sia anche della capacità poi di approcciarsi a questi strumenti.

Quindi si pone da questo punto di vista il problema di chi invece rimarrebbe escluso da questo tipo di informazione perché comunque ancora non tutti hanno la possibilità, penso soprattutto alle persone magari più anziane, forse oggi un giovane ha in casa il suo PC e il suo collegamento a internet e si muove sicuramente con disinvoltura attraverso la rete, mentre magari le persone di una certa età hanno più difficoltà, ne parlavo anche con il Segretario Generale, con l'ufficio affari generali, dell'ipotesi per esempio comunque di mantenere, pur non avendo valore legale, l'Albo Pretorio cartaceo almeno per un certo periodo di tempo, in modo da rendere comunque accessibile l'informazione, perché sull'Albo Pretorio poi vengono pubblicati gli atti amministrativi, le delibere di Giunta, le delibere di Consiglio, quindi sono atti che riguardano direttamente il cittadino, per cui dobbiamo mettere il cittadino in condizione di avere accesso a questo tipo di informazioni.

Comunque, anche se capisco che questo può essere un problema per l'organizzazione, però resta il fatto che quello che viene pubblicato sull'Albo online, è quello che comunque ha valore legale; se anche con qualche giorno di ritardo arriva la pubblicazione anche cartacea nel classico Albo Pretorio all'ingresso dell'edificio comunale, credo che in questo senso ne giovi la democrazia dell'informazione.

Da un'altra parte vorrei dare un altro suggerimento, proprio perché invece c'è chi è sempre più strutturato per utilizzare gli strumenti informatici, in qualche modo anche qui per democratizzare ulteriormente quella che è la connessione alla rete, quindi rendere accessibile a tutti, sarebbe interessante

valutare l'ipotesi di organizzare almeno delle aree all'interno del nostro Comune con il collegamento WI-FI libero, cose che in altri Comuni già stanno facendo e sarebbe interessante poterlo immaginare anche nel nostro Comune. Per altro avrebbe anche un valore turistico perché promuovere il Comune dicendo "Sul nostro lungomare vi potete connettere gratuitamente con il vostro PC", avrebbe anche una ricaduta in termini di proposta turistica. In questo caso lo penso soprattutto in termini proprio di rendere più facile e più libero l'accesso a tutte quelle che sono le informazioni relative alla Pubblica Amministrazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Assessore.

GIUSEPPE CUCCHIARINI.
Probabilmente l'attivazione dell'Albo Pretorio online, la data attivazione, verrà prorogata con il decreto mille proroghe che il Governo farà a breve. Quindi l'immediata sostituzione del cartaceo con il formato elettronico probabilmente non avverrà. Però il regolamento e comunque anche la legge suggerisce, per il Comune che vuole, di allestire presso la sede comunale, in spazio accessibile, una postazione con un sistema di accesso semplificato per poter vedere tutti gli atti, quindi probabilmente lo attiveremo esattamente dove attualmente è l'Albo Pretorio, quindi all'ingresso, al piano terra, dove poi c'è anche lo sportello dell'URP dove uno naturalmente può chiedere copia di tutti i documenti.

Per quanto riguarda invece il wireless esteso a tutto il territorio, ci stiamo lavorando. Abbiamo intrapreso dei contatti e degli accordi con una società che si chiama WiMax per attivare su tutto il territorio comunale il wireless di seconda generazione, il WiMax per l'appunto, che fornirà esattamente anche accesso libero. Poi i particolari li vedremo strada facendo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri

interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Sempre all'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Rinnovo convenzione con l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Gabicce per la gestione associata del Centro Servizi Territoriale Provinciale (CSTPU).

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 5: Rinnovo convenzione con l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Gabicce per la gestione associata del Centro Servizi Territoriale Provinciale (CSTPU). Relatore l'Assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La convenzione è già in essere da molti anni e questa andiamo a rinnovare. E' la convenzione con la Provincia che ci fornisce tutta una serie di servizi che riguardano il collegamento internet e tutti i servizi intranet relativi.

La Provincia ci supporta con il collegamento, con la gestione della posta elettronica, con la gestione del sito comunale; e poi ci permette anche i collegamenti al sistema catastale, al sistema camerale, e ci supporta tecnicamente per il rispetto di tutte le norme che riguardano appunto i servizi informatici, dalla tenuta dell'archivio digitale, del server e del perfetto funzionamento e corretta pubblicazione del nostro sito.

Il servizio poi prevede ulteriori sviluppi tra cui anche quello della rete wireless sul territorio che ancora non c'è, ma prevedono che potrà svilupparsi nei prossimi anni.

La convenzione non è gratuita ma è onerosa, e viene calcolata in base al numero dei cittadini. Dovrebbe essere, se non ricordo male, comunque c'è scritto nella delibera, 36 centesimi a cittadino, e quindi dovrebbe essere approssimativo quei 2.500 euro annui.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Giusto per commentare. Voglio dire che lo spirito di questa convenzione è senz'altro apprezzabile, anzi è auspicabile che in qualche modo il nostro Comune si mobiliti per avviare anche altre forme di collaborazione con l'Ente Provinciale, ma non solo, perché chiaramente le competenze all'interno di un Comune piccolo come il nostro poi non possono essere sempre al massimo in ogni singolo settore, in ogni singola iniziativa.

Indubbiamente la strada di convenzionarsi per esempio per la gestione del sito, per altri servizi, ma non solo, è sicuramente una strada che secondo noi va assolutamente perseguita.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Servizio tesoreria comunale periodo 01.01.2011-31.12.2015.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Servizio tesoreria comunale periodo 01.01.2011-31.12.2015. Relatore Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Come sapete il servizio di tesoreria comunale è alla scadenza, al 31.12.2010. Il servizio di tesoreria comunale è affidato alla Banca delle Marche S.p.A. ed è in scadenza nel prossimo 31.12.2010.

Per il quinquennio 2006-2010 il servizio è stato affidato con procedura ad evidenza pubblica, ed è attualmente regolato con un contratto repertorio n. 3/6 stipulato in data 1.03.2006.

Come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali l'articolo 210 comma 1, stando alla procedura ad evidenza pubblica effettuata per il procedimento e affidamento del servizio, è possibile per non più di una volta procedere al rinnovo del rapporto contrattuale con il tesoriere.

Dopo il confronto con l'istituto tesoriere avviato da mesi, è stata elaborata la convenzione regolante il servizio per il periodo 2011-2015, migliorando la funzionalità e garantendo ulteriori servizi oltre a quello di tesoreria.

Rispetto all'attuale disciplina, la convenzione proposta per il rinnovo del servizio con la Banca delle Marche S.p.A. prevede: articolo 4, comma 9, l'incasso di somme a favore del Comune attraverso assegni circolari, fissando nella misura dell'1 per mille, la commissione normalmente praticata dalle banche è pari al 3 per mille, con una franchigia fino a 2.000 euro, al di sotto dei quali non è prevista alcuna commissione; articolo 5, la riscossione e rendicontazione dei versamenti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie, comprese quelle relative a violazioni del Codice della Strada, prevedendo per quest'ultime un compenso di 1 euro a carico del contravventore; articolo 6, la riscossione e rendicontazione delle entrate patrimoniali, rette scolastiche e asilo nido, vengono previste con più modalità a favore dei cittadini per il pagamento delle entrate patrimoniali presso tutte le banche, la posta, con l'addebito anche su conto corrente per chi lo vuole richiedere.

Il compenso richiesto del tesoriere è pari a 90 centesimo per ogni avviso stampato o spedito, e viene rimborsato dal Comune.

Vengono fissati anche i compensi a carico degli utenti, che pagheranno in base alle modalità di pagamento prescelta.

All'articolo 7, comma 15, vengono fissate le commissioni bancari per i pagamenti a favore dei fornitori del Comune effettuate tramite bonifico bancario. Attualmente la commissione applicata è pari a euro 4 per ogni accredito. Con la nuova convenzione si prevedono commissioni differenziate da 2 a 4 euro in base agli importi dei mandati, ed è prevista una franchigia fino a euro 300, al di sotto dei quali non si pagano commissioni.

All'articolo 8 viene previsto il perfezionamento da parte del tesoriere di una procedura per il pagamento online da parte dell'utenza attraverso l'utilizzo della carta di credito.

All'articolo 28 viene fissato il tasso debitore applicabile solo alle anticipazioni di tesoreria nella misura dello 0,42% in più rispetto all'Euribor a sei mesi; condizione questa che si ritiene molto favorevole rispetto all'andamento dei mercati finanziari. Attualmente l'Euribor si attesta intorno all'1,25%, cosicché il costo dell'anticipazione risulterebbe poco sopra l'1,5%.

All'articolo 29 viene previsto il mantenimento di un contributo annuo di euro 3.000, inferiore a quello attuale di euro 5.000, ma il tesoriere si impegna a valutare la possibilità di ulteriori apporti finanziari per la sponsorizzazione di iniziative culturali, turistiche e sociali svolte dal Comune.

Per quanto riguarda gli articoli si precisa che sono relativi alla regolamentazione tecnica disciplinata dal sistema di tesoreria unica mista stabilito dalla normativa vigente.

Per quanto detto, si propone l'approvazione della convenzione allegata che disciplina il rinnovo del servizio di tesoreria del Comune per il periodo dall'1.01.2011 al 31.12.2015.

Comunque come ho detto, è stato fatto un bel lavoro da parte degli uffici, sia l'ufficio ragioneria, sia il Segretario; hanno lavorato per mesi e mesi strappando le migliori condizioni per i nostri concittadini; si è ritenuto appunto di andare a rinnovare appunto questo servizio, per cui ne chiedo, dopo la discussione, comunque se ci sono dei chiarimenti qui da fare c'è il Segretario che giustamente lui per mesi e mesi ha collaborato con il ragioniere del Comune, per cui se ci sono domande o chiarimenti...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Se ho capito bene quindi noi abbiamo rinnovato questa convenzione senza passare attraverso bando perché è previsto. Ma quale è stata la motivazione per cui normalmente, andando a bando, in qualche modo si ottiene di solito di ottenere le condizioni migliori, più favorevoli.

Chiaramente la trattativa privata evidentemente avrà dato buoni risultati, però ci lascia un po' perplessi questa scelta.

Allora volevamo capire magari a monte se c'erano state altre percezioni, se se si era discusso con altri istituti di credito prima, quindi capire un po' come si era arrivati a formulare questa scelta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Risponde il Segretario, prego.

Entra il Consigliere Sig.ra Girolomoni Marila. I presenti sono ora 15.

SEGRETARIO GENERALE. Per rispondere al Consigliere Scola, voglio dire che l'ufficio, prima di avviare un percorso con la banca, ha individuato le esigenze: noi abbiamo stabilito che cosa volevamo ottenere.

A questo punto abbiamo sottoposto una sorta di esigenze all'attuale tesoriere e abbiamo visto che c'è stata una risposta.

Poi è chiaro che è stato avviato tutto un percorso in contraddittorio per riuscire ad ottenere le migliori condizioni. Alla fine abbiamo ritenuto che le esigenze poste a monte di questa decisione fossero state soddisfatte strettamente, quindi abbiamo ritenuto di avvalerci della possibilità che consente all'Ente, una volta fatta la prima gara, di rinnovare il contratto direttamente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare Scola?

MILENA SCOLA. Sì. E' una considerazione voglio dire che non ha alcun valore politico ovviamente. Abbiamo degli istituti di credito che sono fortemente presenti sul territorio, proprio radicati, penso all'istituto della Banca di Credito Cooperativo, senza ovviamente attribuire responsabilità, la banca farà le sue scelte, l'Amministrazione valuta ovviamente quelle che sono le condizioni migliori, però mi stupisce il fatto che per esempio un istituto che appunto è così fortemente radicato sul territorio, non riesca in qualche modo a offrire delle condizioni talmente vantaggiose, non perché abbia una preferenza per uno perché, ribadisco, è ovvio che l'Amministrazione sceglie l'istituto che offre le condizioni migliori. E' solo un ragionamento, una considerazione conoscendo il territorio, il nostro territorio.

Mi ha stupito nel tempo che per esempio una banca come questa non sia mai riuscita in qualche modo ad avviare un rapporto con la nostra Amministrazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare Assessore?

ADRIANO ARDUINI. Anch'io mi sono un po' interessato, sono andato a discutere con il Direttore della BBC di Gradara e appunto loro, siccome non hanno questo tipo di servizio anche online come tesoreria, dovrebbero impegnare anche una persona per cassa; siccome anche cinque anni fa, quando ci fu il bando, loro non parteciparono perché

non avevano le condizioni, non erano preparati strutturalmente per fare questo servizio, praticamente non avrebbero partecipato.

Entra il Consigliere Sig. Muccini Massimo. I presenti sono ora 14.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole aggiungere qualcosa l'Assessore Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' vero che sul nostro territorio ci sono ben nove istituti di credito ma, a dimostrazione della correttezza del nostro modo di procedere, quando fu fatto il bando partecipò solo un istituto di credito. Quindi un istituto di credito per fare tesoreria deve essere interessato, e solo una si è dimostrata interessata, e non sembra che oggi le condizioni siano diverse.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre repliche? No. Passiamo quindi alla votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Acquisto immobile da destinare a sede della Farmacia comunale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Acquisto immobile da destinare a sede della Farmacia comunale. Relatore Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. La proposta di acquisto della sede da destinarsi a Farmacia comunale è stata portata già in Consiglio Comunale nella seduta del 30.11 e ne è stato chiesto il rinvio dai gruppi di minoranza per poter approfondire e allargare il confronto con gli stessi componenti della minoranza e delle Consulte di quartiere. Queste sono stato appunto richieste da parte dei Consiglieri.

Gli incontri sono stati rispettati da parte dell'Amministrazione, ma devo dire che con grande dispiacere questi incontri sono stati preceduti da manifesti di dissenso a firma dei gruppi di minoranza stessa.

Mi è sembrata una dichiarazione di voto fatta veramente due giorni dopo il Consiglio Comunale, e da parte vostra forse avere chiesto questo rinvio perché solo perché i manifesti non erano pronti.

Io sinceramente, ve lo dico proprio con tutto il cuore, ci sono rimasta molto male quando scendendo, dopo l'incontro fatto in sala Giunta, ho visto questi manifesti appesi, perché appunto era stato chiesto il rinvio proprio per chiedere dei chiarimenti.

Ma questo è come sono andate le cose. Adesso vado a presentare la delibera che la volta scorsa non l'avevo presentata.

La delibera in premessa riporta proprio le motivazioni dello spostamento. L'Amministrazione Comunale è già da un po' di tempo che valuta questa possibilità di porre rimedio alle ridotte dimensioni dei locali della Farmacia comunale, oggi sempre di più servono spazi espositivi e funzionali, donne di servizio per prenotazioni, prestazioni sanitarie, autoanalisi, misurazioni di pressione per poter dare sempre di più un servizio sociale.

Questa è proprio una premessa che ci teniamo a sottolineare perché queste sono le funzioni della Farmacia comunale.

Altro punto molto importante è aumentare il livello di sicurezza a vantaggio dell'utenza e del personale stesso che ci sta appunto lavorando.

Per poter soddisfare le esigenze elencate in premessa, abbiamo valutato la possibilità di spostare la farmacia nello stabile in costruzione sito in Via della Vittoria, angolo Via Donizetti, nel Palazzo Fabbri.

Lo stabile da 80 metri quadri passerà a 122 metri quadri; il trasferimento della sede aumenterà il bacino di utenza e si prevede un più elevato numero di persone; sarà accessibile con più facilità a pedoni e cicli; da non sottovalutare l'area strategica proprio

sulla direttiva Gabicce-Gradara, quindi anche come posizione.

Tutto questo non può che favorire una maggiore entrata pur rimanendo con lo stesso personale.

Il prezzo dell'immobile è di euro 378.000, e sono 3.100 euro a metro quadro; più il costo dell'arredo, stabilito ora in 100.000 euro circa. Il calcolo è stato fatto dai nostri uffici su un possibile arredo, con suggerimenti del responsabile della Farmacia.

L'impegno lo si prevede con risorse dell'Ente a partire dal 2011.

Ho accennato a una maggiore entrata. E' stato fatto un prospetto finanziario di sviluppo. La situazione attuale ha un margine finanziario di 140.000 euro, circa il 10%.

Con queste modifiche prevediamo un aumento di detto margine al 15%, passando quindi da 140.000 euro che sono gli incassi della farmacia, a 200.000 euro prevedibili, perché sono sempre accertamenti fatti.

A conclusione diciamo che questo intervento si autofinanzia e quindi consente di non rinunciare a nessuna opera pubblica. Questa è stata un po' la polemica, visto che appunto ne abbiamo discusso in questi giorni e ne abbiamo discusso tanto, sia appunto con le Consulte di quartiere, con la minoranza stessa. Abbiamo avuto modo in questi giorni di poterne parlare. Anche con i cittadini stessi che incontriamo un po' i tutti i giorni il problema che si era sollevato era "Ma a quale rinuncia dobbiamo andare?". A nessuna rinuncia. Questo è un movimento che anzi porta solo un beneficio alle casse perché andremo ad acquistare appunto un immobile, quindi avere un patrimonio, e non credo che sia un punto a sfavore dell'Amministrazione.

Però se mi permettete, non so se l'Assessore Pierleoni e l'Assessore Arduini, visto che entrambi sono coinvolti in questa situazione, sia perché è stato citato l'Assessore Pierleoni, che poi ha incontrato le Consulte, se vogliono integrare anche la mia relazione, non ci sono problemi, prima di dare la possibilità alla minoranza delle domande. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Assessore Pierleoni.

DANIELE PIERLEONI. Buona sera a tutti. Come il Consiglio ha deciso unanimemente di ritirare la delibera e di presentarla successivamente, il giorno successivo, il primo dicembre, mi sono mosso con i Presidenti delle Consulte per trovare una data e per riunirci tutti assieme.

Ci siamo riuniti il 7 dicembre, che era prefestivo, andava bene un po' a tutti i Presidenti, e abbiamo convocato l'avviso ordinariamente per posta normale, abbiamo messo l'avviso sul sito del Comune nella parte "avvisi e bandi", e abbiamo inviato l'avviso anche in posta elettronica alle Consulte, che hanno un indirizzo di posta elettronica a loro riservato.

Inoltre negli ultimi due giorni, il 6 e il 7, mi sono premunito del numero di telefono e ho chiamato personalmente quasi tutti i componenti, quelli che ho trovato, per ricordargli l'impegno che ciò eravamo presi. Dico che hanno partecipato dieci componenti su venti: una era ammalata, due erano fuori Gabicce per impegni di lavoro, altri avevano impegni concomitanti, impegni presi sia di lavoro o impegni di associazioni ed altro. Erano presenti tre componenti delle Consulte di Gabicce Monte, tre di Case Badioli, una di Gabicce centro, il Presidente, e tre di Ponte Tavollo. Adesso non vi dico i nomi ma faccio una sintesi di quello che è emerso.

Per l'Amministrazione erano presenti l'Assessore Alessandri, Arduini e il sottoscritto, assieme alla Dottoressa Lazzari, responsabile della Farmacia comunale.

Nel dibattito seguito all'illustrazione sia dell'Assessore Alessandri che dell'Assessore Arduini, qualcosa ho detto anch'io riguardo alle mie competenze, ed è emerso che i componenti si sono espressi quasi tutti in modo favorevole: chi indicando il vantaggio economico, chi l'accessibilità, tutto quello che magari si è detto, anche loro hanno capito quella che era l'ipotesi dell'oggetto della discussione.

In fin dei conti, concludendo quello che è l'intervento, poi io ho i miei appunti, un piccoli resoconto che mi sono preso, che ho qui con me, tutti si sono espressi in modo favorevole, sembravano quasi entusiasti di quella che era la proposta.

Devo osservare solamente per dovere di cronaca anche per dovere di obiettività, un componente a livello personale si è espresso personalmente contrario, ma così, non per il motivo economico, ma solamente per il fatto che lui pensava agli anziani del quartiere di Case Badioli, pensando a quello e dicendo "Gli anziani di Case Badioli, visto che adesso è vicino all'USL, è un luogo vicino alla USL, spostandolo ci sarebbe solamente questo fatto che non c'è più quel servizio vicino a quello", che è un fatto così tecnico per l'anziano che utilizza magari di più di un altro cittadino il servizio dell'USL, dell'Azienda Sanitaria.

Questo per quanto riguarda l'incontro delle consulte che noi abbiamo convocato così come il Consiglio aveva deciso, per rispettare gli impegni che il Consiglio aveva determinato.

Poi voglio aprire una cosa, poi su questo magari posso rispondere ad eventuali domande. Voglio dire altro su quello che è stato il mio compito sulla farmacia, riguardo alla sicurezza, da quanto ci eravamo attivati nel mese di dicembre 2009.

Come voi ben ricordate, nel giro di trenta giorni circa la Farmacia subì due rapine: una alla fine di novembre e una al 29 dicembre.

Io qui vi porto gli articoli, che poi li ho presi della stampa anche locale, dove c'è un commento "Troppo facile", come è per dire "E' troppo facile andare in un luogo come questo, così facilmente accessibile per chi è malintenzionato", non per chi deve avere un servizio.

Quindi ci siamo attivati: dal 30 dicembre che era apparso l'articolo sulla stampa, il 12 gennaio abbiamo inviato il comunicato stampa dicendo che già la Farmacia era stata messa in sicurezza con un modernissimo impianto di videosorveglianza, con i collegamenti ripristinati con la Polizia

Municipale e i Carabinieri, e dicendo che a breve ci saremmo mossi per attivare una sicurezza maggiore così come le banche, con doppie porte di accesso e un maggior controllo di accesso della clientela e del servizio.

Io ho preso appuntamento con ditte che si occupano di tecnologie di sicurezza e il primo preventivo l'ho avuto il 16 febbraio, dopo il sopralluogo che abbiamo fatto precedentemente, il sopralluogo con i tecnici dell'azienda.

Ne abbiamo parlato in Giunta. Una copia avuta l'ho fatta indirizzare alla Dottoressa Lazzari, una copia era indirizzata all'Assessore alla sicurezza e in Giunta, quando abbiamo visto il primo preventivo, ci siamo fermati, non abbiamo chiesto neanche gli altri, il secondo e il terzo preventivo, perché le risultanze erano che i costi erano questi, adesso vi dico i costi, di 13.300 euro per la messa in sicurezza delle doppie porte, due bussole antirapina con quattro porte automatiche con i dispositivi di comando e sicurezza per la Farmacia comunale di Gabicce Mare, 13.300 euro più IVA, che poi l'IVA è un costo fittizio perché poi si recuperava nella gestione della farmacia con i costi e i ricavi, l'IVA era recuperabile, però erano escluse le opere murarie.

Quando ero presente al sopralluogo con il tecnico che ha fatto il preventivo, ci siamo mossi e abbiamo visto con la piantina della farmacia, ma anche con la situazione reale, vedendola sul luogo, l'incaricato della sicurezza ha detto "Qui è un po' difficile mettere in sicurezza una farmacia così come è disposta con le doppie porte", anche perché si entrava subito di fronte al balcone, a due metri di distanza; le doppie porte, tu entri, la prima si chiude, poi si apre l'altra successiva dietro, avrebbero portato il primo cliente che entrava attaccato al bancone, quindi oltre a questo ci sarebbero state anche le spese di modifica del bancone di servizio delle farmacie.

Quindi avremmo ridotto di abbondanti metri lo spazio interno, senza nessuna possibilità di incremento di quelli che erano i

servizi aggiuntivi che si potevano dare come nuove esigenze di clientela di farmacisti; avremmo ridotto lo spazio interno e avremmo corso il rischio, ne abbiamo parlato in Giunta con i colleghi, di avere l'effetto contrario: rendere la farmacia meno fruibile alla clientela con perdita di clientela addirittura.

Questo ci ha fatto fermare. Ecco perché da febbraio-marzo sono nate queste ipotesi, "Ma è vero che? E' vero che?". Si è cominciato a parlare, l'Assessore Arduini, l'Assessore Alessandri, tutti insieme, e ci siamo mossi per valutare queste cose, e ho parlato con altre persone che si interessano di farmacie, io ho un'esperienza vecchia di Pesaro che ha dovuto alienare le sue farmacie e le ha acquisite l'Aspes S.p.A.; ho parlato con delle persone che dicono "Avete fatto una cosa intelligente - che poi queste è opinabile, dipende dal punto di vista l'aggettivo che uno vuol dare - è una cosa straordinaria. Magari qualcuno potesse farlo ad un prezzo del genere. Da avere dei costi fissi, che sono costi persi, alla fine della storia, dopo i tanti anni di gestione, vi ritrovate un bene patrimoniale che va ad incrementare il patrimonio vostro come istituzione di Gabicce Mare". Questo ci ha mosso a fare questa cosa.

La mia competenza insieme ai colleghi è arrivata qui, quella per quanto riguarda la sicurezza. Queste cose sono consultabili, io ce le ho sempre con mie nella mia cartella perché può sempre far comodo avere un preventivo per sapere le cose; il Segretario ha l'altra copia, e l'altra copia ce l'ha la Dottoressa.

Ci siamo fermati al primo preventivo senza chiamare il secondo e il terzo, perché andando avanti avremmo peggiorato le cose, avremmo corso sicuramente il rischio di mettere i cittadini in condizioni peggiori e avere l'effetto contrario.

Quindi seconde me questa, e io penso, non perché io sono chiamato in causa, non ci sono problemi su queste cose, penso che forse magari a volte qualche riflessione in più da parte di tutti serva a capire meglio le cose e a fare scelte condivise, perché questa non è una

scelta nostra, è una scelta di tutti, è una scelta anche vostra a mio parere.

Quindi io penso che l'Amministrazione ha fatto la scelta migliore che poteva fare. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Assessore Arduini, prego.

ADRIANO ARDUINI. Dopo l'intervento di chi mi ha preceduto, della Rosina e di Daniele, io voglio dire giustamente due parole, per quello che riguarda l'investimento e per quello che riguarda la situazione che si è creata da un anno a questa parte sul piano della sicurezza.

Tutti siamo consapevoli che ci sono state delle rapine per quello che riguarda la sicurezza, ma siamo anche consapevoli, è sotto gli occhi di tutti, la situazione come lavorava quella farmacia, che gli mancava il magazzino, gli mancava uno spazio per chi fa il servizio notturno, anche per la Direttrice che doveva fare gli ordini.

Noi eravamo consapevoli del malumore che c'era di quel servizio, di questa farmacia comunale.

Per tanto, visto questa situazione di sicurezza, ci ha allertato tutti noi della Giunta, consapevoli che lì bisognava trovare una soluzione oppure allargarla lì, adiacente c'era un negozio, vedere se si poteva allargare; questo non è stato possibile, per cui trovare un negozio affittandolo, cioè trovare uno spazio, spostandolo e trovare un nuovo negozio vicino e idoneo per fare questo servizio.

Nonché guarda caso si è creato che degli imprenditori hanno iniziato la nuova costruzione in una zona favorevole perché è un asse principale, lì abbiamo ritenuto di fare un ragionamento: prima se prendere in affitti tanti metri quadri e poi se comprarlo.

Dopodiché, siccome veniamo sempre tacciati che facciamo sempre le vendite dei terreni, alieniamo i terreni, qui siccome c'era l'occasione di fare un investimento che si autofinanziava, perché io ho fatto dei conti,

perché non comperarlo? Perché non ampliarlo? Questo noi l'abbiamo fatto.

Siccome nella zona dove ci potevamo muovere non c'è un altro negozio di quelle dimensioni, perché noi abbiamo chiesto un ulteriore ampliamento dovuto al fatto che dovevamo creare un magazzino, un dormitorio per chi fa il servizio notturno, anche per chi fa gli ordini, lavorare in un modo decente. Per cui tutte queste situazioni ci hanno fatto riflettere di ampliarlo, dare un nuovo servizio e comprarlo, visto che si paga proprio con il guadagno della stessa farmacia.

Guardiamo anche al futuro, perché le farmacie avranno un compito un domani: di sostituirsi a qualche altro servizio, come prenotazioni, come servizio di altre patologie, e anche altro.

Tanto è vero che la Regione Marche sta già sperimentando le farmacie da cinque anni a Senigallia, ce ne è una che già sta appunto funzionando come CUP, come prenotazioni. Certamente per privacy occorrono degli spazi maggiori perché giustamente chi va a fare delle prenotazioni, non è che lì si va a fare delle analisi; qualcuno può anche andare a chiedere altre cose per cui la riservatezza ci vuole.

Questo ci ha indotto appunto a trasferirla, abbiamo individuato la zona, l'asse portante, non si sposta di tanto, sono 300 metri lineari, abbiamo fatto i conti; penso che miglioriamo il servizio, diamo un servizio maggiore.

Per quello che riguarda ritenevamo di comprarla perché, valutando anch'io con l'ufficio, si autofinanzia. Dopodiché abbiamo preso questa decisione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono delle repliche? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Qui abbiamo due livelli da commentare su questo tema. Il primo livello sono le modalità in cui questa decisione è stata presa e che noi abbiamo fortemente contestato nei manifesti, nel precedente Consiglio Comunale, e che continuiamo a contestare anche questa sera,

perché certamente il tema della farmacia è un tema fortemente sensibile, proprio per il ruolo anche di servizio sociale che la farmacia comunale svolge, quindi è un tema non secondario, ma è un tema su cui ritenevamo necessario uno spazio di approfondimento, di confronto anche extra consiliare anche con le minoranza, oltre che con le Consulte di quartiere, con quelle che sono l'espressione in qualche modo della rappresentanza cittadina.

E' vero che poi ci siamo visti, è vero che poi l'Assessore Pierleoni ha convocato le Consulte di quartiere, ma con dei tempi comunque stretti e soprattutto a decisione ormai presa, per cui questo ci ha dato indubbiamente la possibilità di capire qualcosa di più di questa operazione, però non ci ha dato una possibilità reale di confronto su quelle che sono le scelte strategiche rispetto al farmacia, su quelle che potevano essere altre opzioni da valutare di cui noi potevamo dare suggerimento.....

..... *cambio nastro*.....

..... il comportamento di questa Amministrazione, ad al di là dei contenuti della scelta, le modalità in cui questa scelta è avvenuta, è avvenuta nelle segrete stanze del palazzo. Adesso consentitemi un uso ironico delle parole, però di fatto nessuno era a conoscenza di questa decisione e di questo orientamento della maggioranza. Non eravamo a conoscenza noi Consiglieri comunali.

A volte nel paese si dice "Ma è vero che il Comune vuole fare?", a volte si sente un chiacchiericcio da bar che porta a galla una notizia; di questa operazione non se ne sapeva nulla. Nessuno ne era a conoscenza e quindi forse invece andava un attimo più condivisa.

Questo ci avrebbe anche consentito forse anche di convergere sulla scelta fatta dall'Amministrazione, perché nel frattempo voi appunto avete al vostro interno valutato e ragionato. Se fossimo stati partecipi di questo processo decisionale, probabilmente forse saremmo arrivati a una decisione comune.

La fretta in cui ci siamo dovuti confrontare e approfondire questo argomento oggi ci porta invece a essere ancora contrari a questa scelta dell'Amministrazione, e adesso

entro nel merito dei contenuti, e quindi spiego perché siamo contrari a questa decisione, al di là delle modalità in cui è stata presa.

Intanto parliamo di un'operazione che finanziariamente è un'operazione assolutamente sostenibile, che si regge da sola, eccetera, eccetera. Francamente l'investimento mi pare importante, per cui capire che vedremo, io mi auguro che sia così, non è che siamo qui a sperare che avvenga il contrario, però qualche perplessità sul fatto che questa sia un'operazione che si regge da sola e che non impedirà di fare altri investimenti o altri interventi a questa Amministrazione, ci lascia ancora molto, molto, molto perplessi.

Come d'altra parte ci lascia perplessi anche la valutazione commerciale che abbiamo fatto di questo immobile, perché francamente io sfido un privato oggi che va a comprare un immobile ad uso commerciale in quell'area, perché ci può stare bene forse una farmacia, ma un'altra attività di un altro genere commerciale probabilmente no, perché non si affaccia sulla via principale, su Via Romagna, si affaccia su una via secondaria, su un'arteria di grande traffico dove è vero che lì ci sarà un piccolo parcheggio a servizio, quindi non credo che poi questo agevoli l'utilizzo della farmacia, e comunque 3.100 euro al metro quadro in questo contesto economico, oggi a noi ci sembrano assai tanti.

Forse andava fatta una contrattazione migliore, ci permettiamo di dire, conoscendo un po' quello che è il mercato del nostro territorio. Questa è una nostra ulteriore perplessità.

Ulteriore perplessità ci viene dal fatto che sicuramente questa è una risposta immediata alle esigenze della farmacia, ma forse si poteva attendere un attimo, anziché preoccuparsi di dare questa risposta proprio assolutamente immediata e valutare, visto che ci sono altri comparti che stanno nascendo a Gabicce, quindi valutare la possibilità magari a costi diversi per le casse comunali e valutare anche orse individuando un luogo migliore, più di servizio a tutta la città, quindi anche agli anziani del quartiere di Case Badioli, valutare forse l'opportunità di individuare anche altre aree.

Noi abbiamo individuato quello e detto "Va bene". Normalmente le scelte migliori si fanno comparando altre soluzioni, e questo consente di arrivare a fare la scelta migliore.

Per altro anche in un'ottica di servizio dei quartieri, non solo di quello di Ponte Tavollo, perché per esempio non valutare l'apertura di uno sportello farmaceutico: anziché concentrare tutti i servizi della farmacia comunale in un unico immobile, quindi in un unico luogo, in qualche modo parcellizziamoli sul territorio, perché per esempio l'apertura di uno sportello farmaceutico a Case Badioli avrebbe consentito intanto di dare un servizio anche al quartiere di Case Badioli, e avrebbe consentito anche di ampliare quello che è l'immobile, non nello stesso luogo, su due luoghi, consentendo di fare forse le stesse operazioni che facciamo in un unico luogo.

Per questo e per tutte queste ragioni il nostro voto sarà contrario.

*Entra il Consigliere Sig. Muccini
Massimo. I presenti sono ora 15.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Quasi in ogni assemblea consiliare del nostro Comune l'opposizione pone all'attenzione del Sindaco e della Giunta i torti che arrecano alla città. E come si potrebbe dare contro all'opposizione?

Osserviamo che la situazione nel suo complesso sicuramente ha dei punti di gravità e, dicendo la verità, forse potrei finire per risultare offensiva.

Pur tuttavia è di questi giorni la notizia che apprendiamo dai giornali diffusamente, e in conseguenza della presentazione del 15 dicembre dell'osservatorio della CGIL che in un tavolo rotonda sui bilanci dei Comuni, Gabicce Mare risulta il primo Comune per pressione fiscale sui suoi cittadini, e questo è un primato che non è certo un pregio.

E' probabile che le cause di questa situazione siano molte, o sarebbero da attribuirsi soprattutto ad alcuni di questa

maggioranza che sembrano impegnati solo a salvaguardare quello stato di cose che garantisce il loro prestigio e potere, e non si curano affatto delle conseguenze future?

Il dato che emerge riguardo alla proposta di intervento per l'acquisto di nuovo immobile da parte dell'Ente da destinare a sede della farmacia comunale, è che la questione è di assoluta rilevanza pubblica, anche se questa maggioranza, se non ne fosse stata sollecitata direttamente dalle minoranze, non sembrava dello stesso avviso e, per i modi con cui ha posto la questione, ha fatto sorgere molti dubbi riguardo alla superficialità con cui ha cercato di presentare il trasferimento della farmacia.

La questione fondamentale che si pone sul piatto della bilancia è sapere dove stiamo andando in questo momento, perché qui oggi dobbiamo fare una scelta insieme. Un progetto è valido e utile se predisposto nel rispetto generale della collettività.

Quindi dobbiamo dare una rilevanza e una concretezza al ruolo pubblico che svolge la farmacia. Certamente i molti punti a favore dell'acquisto dell'immobile sono stati portati, però qui sembra che, da ché in tempi remoti e non tanto remoti, la maggioranza volesse vendere la farmacia all'Aspes, avesse fatto addirittura un piano di investimento di un immobile che sembra essere idoneo. Ma a quale prezzo e con quale impegno e determinazione?

La farmacia a questo punto rappresenta un progetto valido e utile per la collettività, però oggi l'investimento che ci viene rappresentato manca ancora di una consapevolezza precisa e affidabile.

Una politica di questo genere, che interviene e agisce come vuole, è ormai una consuetudine per questa maggioranza, ma potrebbe essere la causa di sciagure: la situazione del cantiere di Via XXV Aprile è sotto gli occhi di tutti. Il bene comune deve essere creato e protetto, quindi è giusto investire, purché però non si sperperi denaro pubblico se l'operazione non è artificiosa ed estremamente poco chiara, come risulterebbe esserlo questa.

Da ultimo, facendo una rapida ricognizione del territorio, c'è stata l'opportunità di sfruttare altre situazioni, ad esempio la capacità edificatoria dell'area ex Clementi; opportunità però che non è stata colta e ci chiediamo per quale motivo.

Per quanto si possa portare a sostegno del trasferimento della sede di Via Donizetti, la cresciuta densità demografica della zona interessata, l'operazione resa possibile anche in termini della legge regionale, quel trasferimento penalizzerebbe però il quartiere di Case Badioli e nello stesso tempo creerebbe difficoltà di parcheggio nel giorno del mercato infrasettimanale.

Per cui, considerando le modalità ma anche la situazione contingente, quindi quello che sarà, la mia posizione è un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. Buona sera a tutti. Scusate il ritardo di questa sera. Io mi ero preparata un discorso ma bene o male mi hanno anticipato entrambe su quello che era il risultato di dove volevo arrivare.

L'unica cosa vorrei ricollegarmi un attimino velocemente a quella che è stata la premessa che aveva fatto l'Assessore Alessandri per quanto riguarda la questione del manifesto, perché sembra che comunque sia ancora ad oggi non era, forse non siamo riusciti a trasmettere quello che era il nostro messaggio.

Noi abbiamo apprezzato quella che è stata la riunione fatta insieme a voi dell'Amministrazione, dove avete dato dei chiarimenti su quella che era la questione che noi non ignoravamo tutte le peculiarità, prezzi, metri, eccetera, eccetera, però quello che era il nostro messaggio era che secondo noi doveva essere anticipata questa riunione che noi abbiamo fatto, e volevamo evidenziare questa questione, che noi non vorremmo rimanere all'oscuro di queste situazioni e comunque sia, quando avete in mente di coinvolgere o proporre, quando la

questione è veramente di rilevanza sociale, anche noi che siamo della minoranza.

Era giusto quella questione lì. Quindi manifesto contestabile o no, era per trasmettere questo messaggio. Deve essere chiaro che abbiamo apprezzato la riunione fatta, però quello che noi volevamo era che fosse stata una riunione fatta già da inizio progetto, perché il progetto, quello che noi abbiamo visto durante quell'assemblea, era che il progetto comunque sia era stato finito.

Quando noi durante la riunione abbiamo evidenziato il fatto che ormai la nostra parola non aveva più chissà che valore, era perché il progetto era arrivato a termine. Era giusto per quella questione lì.

Comunque sia mi aggiungo alle dichiarazioni che hanno già fatto e anche il voto di Stragabice sarà contrario.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Mi sono perso un pochino di dibattito. Io volevo capire bene invece, quando si è parlato in termini anche di investimento, perché generalmente sì, quando si acquista un immobile, un Ente o un privato investe in prospettiva del futuro, per cui io vorrei capire bene come funziona questa tipologia di investimento.

Mi è parso anche di capire, dai commenti che sentivo mentre parlava il Consigliere Mara, che praticamente è un investimento che si ripaga da sé in questi termini.

Io mi chiedo semplicemente questo: visto e considerato che è vero che è un investimento che si paga da sé, mi piacerebbe sapere in maniera specifica in quanti anni avevate previsto o fatto una previsione di rientro della spesa; in più, visto e considerato che a tutt'oggi la farmacia c'è, ha un canone di affitto abbastanza equo perché mi sembra che costi più o meno sui 10-11.000 euro all'anno di gestione, gli arredi ci sono, attualmente chiude in utile la farmacia, giusto? Un utile che poi viene reinvestito per la collettività, nel senso che viene messo a

bilancio, per cui gli utili che si utilizzano vengo utilizzati per una strada, per un monumento, per l'asilo, per la scuola, per la gita degli anziani, eccetera.

Per cui vorrei sottolineare questo, che con l'acquisto attualmente di questo immobile, ci viene a creare anche meno una risorsa per quanto riguarda il bilancio. Non so per quanti anni, possono essere cinque, dieci, quindici, venti, possono essere anche trenta, dipende poi dopo da come la farmacia lavorerà e quali saranno gli utili.

Per cui vorrei avere un quadro economico per lo meno, un pochino più preciso per capire cosa viene tolto all'anno per il bilancio, soldi che possono essere dati al capitolo del turismo, delle manifestazioni, del commercio, del sociale, e praticamente quanto tempo invece occorre per ricominciare a vedere un utile per poter redistribuire questo reddito, perché poi è uno dei pochi redditi che il Comune ha, non tassando direttamente i cittadini perché penso che a questo punto, da quello che si legge sui giornali, abbiamo superato il tetto massimo forse.

Per cui vi chiedo semplicemente questa riflessione e questo calcolo, che penso che sia un calcolo anche abbastanza semplice per quanto riguarda quello che abbiamo ora e quello che verrà a mancare dal prossimo anno, quando praticamente l'investimento verrà effettuato, e a sua volta i soldi che sono necessari adesso tramite un mutuo, tramite un finanziamento, tramite quello che si verrà a utilizzare, per cui graverà ancora notevolmente sulle casse del Comune, senza avere lo stesso reddito che dicevo prima.

Poi penso che è stato abbastanza sviscerato l'argomento per quanto riguarda la posizione, i problemi che ci possono essere per quanto riguarda i parcheggi o non parcheggi, oppure di fruibilità del servizio che verrà dato a una fetta, a una parte di cittadini che attualmente risiedono in quell'area ma che veramente verrà tolta come servizio abbastanza pratico ad altri cittadini che attualmente invece sono abituati ad andare lì perché trovano facile arrivare, parcheggiare e utilizzare il servizio.

Per cui ribadisco la domanda che ho fatto e come forza politica, facente parte di una lista civica, noi siamo contrari allo spostamento della farmacia, per cui voterò no. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei fare una replica non puntuale, perché magari ci saranno altri Assessori che avranno cognizioni più dettagliate, ma vorrei fare un'analisi del servizio della farmacia in generale della nostra città, perché tutti giustamente abbiamo rimarcato l'importanza di una farmacia in un contesto urbano come il nostro, perché sempre più avrà dei servizi aggiuntivi rispetto a quelli che già offre, e comunque un punto di riferimento preciso, un punto a cui ricorriamo tutti, soprattutto in momenti in cui abbiamo anche delle sensibilità particolarmente elevate, visto che siamo in un momento generalmente non felice, quindi io direi che l'analisi deve partire dalla situazione attuale che vede, per quanto riguarda la nostra farmacia, quella comunale, un servizio direi fatto in modo egregio dal nostro personale, in un contesto però che abbiamo detto piuttosto limitato soprattutto per gli spazi, e oserei dire anche per la visibilità perché quel luogo, per chi non è specificatamente del nostro territorio, non è facilmente visibile.

Noi lo conosciamo ovviamente, tutti i cittadini lo conoscono ma, visto che siamo una realtà che si pone al centro di un sistema, lo abbiamo visto anche nei dibattiti per altre motivazioni molto recenti, quando diciamo che siamo strettamente correlati a Cattolica, a Gradara, per non dire a Colombarone, le realtà più vicine a noi, e quindi è chiaro che la visibilità dell'attuale locale non è forse il meglio.

Quindi credo che, oltre alle mancanze strutturali, vada anche rimarcata questa mancanza che, nella logica di un'attività commerciale come è la farmacia, va sottolineata nella dovuta considerazione,

senza considerare tutti gli altri aspetti legati anche agli ultimi avvenimenti di sicurezza che già sono stati ampiamente affrontati.

Nel contempo vorrei allargare l'analisi del servizio delle farmacie anche all'altra realtà nel centro più marino, che debbo dire ha una tale affluenza di clientela, soprattutto nei mesi estivi ovviamente, quando la popolazione esplose, per cui davvero io vorrei dire che in quel caso il servizio è sotto gli occhi di tutti, perché occorre fare file interminabili per usufruire di quel servizio.

Quindi io direi che l'analisi complessiva va fatta appunto sui due punti attuali e, nel momento in cui si fanno delle modifiche all'assetto, ciascuno dovrebbe valutare anche quale è il campo d'azione migliorativo.

In questa logica io credo che sia chiaro l'intendimento, che è quello di avvicinarci a una posizione che, nelle logiche del nostro territorio, è ovviamente molto più raggiungibile anche dalla popolazione turistica.

Diciamo che oltre tutto andiamo a riprendere quella che era la posizione storica della farmacia comunale, perché tutti ricordiamo che l'attuale sede è l'effetto di un trasferimento di non molti anni fa, mentre normalmente nel nostro tessuto, per chi magari non è giovanissimo, la farmacia comunale è sempre stata nello stesso luogo dove andiamo oggi a valutare l'ipotesi di trasferimento.

Quindi direi che c'è una semplice analisi che ci fa già capire che l'indirizzo, lo spostamento del locale, dell'attività, è sicuramente in un senso positivo, di una potenzialità di essere avvicinata da un pubblico probabilmente più vasto.

Se pensiamo poi la collocazione proprio a ridosso di un parcheggio che verrà realizzato proprio lì nell'immediata vicinanza, se pensiamo alla viabilità nuova che è venuta a realizzarsi, se pensiamo che i parcheggi estivi, quelli usati dai nostri turisti, sono proprio su quell'asse viario, per cui immancabilmente tutti coloro che usufruiranno del parcheggio di Campo

Quadro hanno la possibilità spontanea e naturale di vedere che c'è una farmacia in quel luogo, cosa che viceversa oggi non può avvenire, credo che il pubblico potenziale, insieme a quello che viene da Gradara, perché normalmente Gradara viene proprio attraverso la Via della Vittoria, scende per raggiungere Cattolica e Gabicce.

Credo che la potenzialità di affluenza sia evidentemente molto più alta di quella che è attualmente. Quindi già questo credo che possa facilitare la valutazione del luogo.

Per quanto riguarda l'aspetto dello spostamento eventuale verso Case Badioli o della riflessione di chi dice che Case Badioli potrebbe soffrire di questo spostamento, francamente credo che sia una valutazione un po' debole; un po' debole perché intanto spostare la farmacia verso Case Badioli sarebbe nell'esatta direzione opposta di quanto abbiamo appena detto; viceversa mi sembra che Case Badioli, nel momento in cui oggi va a usufruire della farmacia nel complesso che si chiama il Castello, nello stesso modo, perché è tale la distanza dall'abitato di Case Badioli al Castello, che presumibilmente chi da Case Badioli va in farmacia, è presumibile che usi l'auto, e a quel punto francamente i 300 metri in più non sono quelli che possono determinare valutazioni diverse, anzi.

Quindi credo che il messaggio che riguarda l'eventuale disagio di Case Badioli credo che sia un messaggio praticamente poco comprensibile.

Per quanto riguarda ipotesi di attese ulteriori e nuovi comparti, per carità, tutto è possibile, ma voi sapete che nuovi comparti, dal momento in cui si ha una progettualità al momento vero e proprio dell'operatività, passa sicuramente qualche anno. A noi sembrava che fosse invece opportuno dare una risposta il più immediata possibile a queste varie necessità che sono state evidenziate.

Tutto al più io direi che non dobbiamo avere nessuna paura, perché si tratta dell'acquisto di un bene, un incremento del nostro patrimonio. Sono state fatte ricerche,

gli uffici hanno lavorato per mesi su questo progetto, quindi sono state fatte analisi e riteniamo che sia un prezzo normalmente praticato per fabbricati simili o paragonabili nel nostro contesto.

Direi che appunto l'effetto del maggior giro d'affari che noi preventiviamo, perché è da verificare eventualmente, ci può dare la tranquillità dell'investimento e nello stesso tempo anzi direi che, se dovessimo fare un'analisi più compiuta, forse dovremmo dire che, se avessimo avuto qualche risorsa in più, avremmo dovuto ampliare ulteriormente gli spazi, perché io credo che nell'acquisto di un bene sia sempre opportuno acquistare un bene che al momento appaia anche oltre l'effettiva necessità, perché poi sappiamo che nel tempo le necessità maturano sempre, e quindi quando si fa, succede anche nelle nostre cose, è sempre bene acquistare qualcosa di più grande di quello che apparirebbe necessario.

In questo caso ci siamo limitati a questi 120 metri, soprattutto perché ovviamente i calcoli e le risorse che ci sono non ci consentivano di fare ulteriori investimenti, ma credo che invece sia tutta un'operazione estremamente interessante anche dal punto di vista del patrimonio e della tranquillità del bilancio del nostro Comune.

Consentitemi un'ultima riflessione, ma che poi sarà oggetto ovviamente di risposte più articolate, visto che è stata già fatta un'interrogazione, quindi ci saranno risposte più articolate anche perché il tema merita un'articolazione più complessa.

Io direi che i discorsi che partono dalla pressione fiscale, in base a quella comunicazione di stampa che abbiamo visto, e che fanno tutto un panegirico di grandi discorsi riguardanti il comportamento di questa Amministrazione che vorrebbe solo salvaguardare il proprio prestigio e il proprio potere, che non è ben comprensibile di che cosa si tratti, oppure affermazioni tipo "L'operazione è poco chiara e artificiosa", io credo che vadano soppesati gli interventi, e che non si possa parlare sempre di tutto quando si parla invece specificatamente di un argomento molto semplice, coerente e chiaro,

che presuppone e che richiede una sola risposta: se stiamo facendo un bene al nostro patrimonio, se stiamo facendo un bene alla nostra azienda farmacia comunale, oppure se stiamo facendo un'operazione negativa. Questa è la domanda che abbiamo oggi di fronte. Tutte le altre questioni sono questioni piuttosto vaghe, e per quanto riguarda la pressione fiscale, l'articolazione e la risposta che ci offrite di potervi dare nella prossima occasione, sarà una risposta molto articolata perché il materiale che ha prodotto la CGIL, la valutazione che ha fatto la CGIL in quell'esposizione è un materiale estremamente articolato, complesso e molto voluminoso.

Ovviamente poi, per ragioni comprensibili, emergono sulla stampa i dati più di effetto, quelli che valgono più nell'immaginario e che rappresentano dei valori assoluti che non sono contestabili, ma che comunque dietro hanno tutto un ragionamento di analisi che va fatto, che verrà fatto e che verrà messo a disposizione. Basti pensare alla tipicità della nostra città. Tutti sappiamo che siamo una città un po' particolare nel nostro contesto dei 60 Comuni della Provincia.

Quindi è chiaro che certi numeri possono dare delle sensazioni, ma dietro ai numeri va fatta un'analisi più complessa che ci avete dato, e di questo è estremamente utile, ci avete dato l'opportunità di mettere a disposizione nella prossima occasione, perché l'ufficio sta proprio lavorando sui dati ricevuti dall'ufficio della CGIL, proprio per analizzare e per comprendere quello che ci sta dietro a quei numeri che così in estrema sintesi danno una immagine che forse non è perfettamente corrispondente all'effettiva complessità della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono delle brevi repliche? Prego Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Molto breve, più che altro è una considerazione rispetto a quello che ha detto lei Sindaco per quanto

riguarda il fatto che questo progetto, per quanto riguarda la farmacia, non è nato da poco tempo, è nato da tantissimo tempo, tanto è vero che ha detto che gli uffici hanno lavorato da mesi per approfondire il discorso sulla valutazione dell'immobile, del valore al metro, dello sviluppo per così dire per giustificare anche una spesa così rilevante.

Per cui io dico semplicemente questo. Noi ci siamo visti costretti a rinviare un Consiglio Comunale perché ne abbiamo preso merito e ne siamo venuti a conoscenza cinque giorni prima praticamente del Consiglio.

La prossima volta, visto e considerato che in effetti se gli uffici hanno lavorato mesi è un progetto che si può discutere già da un anno, un anno e mezzo, non so quanto possa essere, se non era il caso al limite - io chiedo, la mia è una battuta ma poi ad un certo punto è una considerazione perché riprendo semplicemente quello che è stato detto fino adesso - se non era il caso di coinvolgere in maniera un pochino più capillare, in maniera più approfondita la valutazione con gli stessi cittadini, con gli stessi quartieri, con le stesse persone che poi dovranno usufruire del servizio. Semplicemente questo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre repliche? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Brevissima. Non ritorno sul merito di tutte le considerazioni. Quello che è certo è questo. Noi nutriamo forti perplessità su questa operazione. Certamente ci auguriamo che abbiate ragione voi, nel senso che evidentemente voi rimanete di questa idea, questa sarà l'operazione che questa Amministrazione porterà avanti. Ci auguriamo di sbagliare perché di questo naturalmente ne gioveranno i cittadini e le casse comunali.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Volevo fare giusto una precisazione visto che si parla di numeri, e quindi anche per dare risposta, poi in assenza anche del responsabile, ma sono cose che abbiamo poi condiviso anche con l'Assessore, con il

responsabile, con tutta la maggioranza e quindi la Giunta.

Intanto l'investimento è di 478.000 euro e non di 540.000, giusto per precisare l'importo, anche perché per arrivare a quell'importo la differenza è data dall'IVA che si detrae naturalmente dall'IVA sulle vendite, quindi sia economicamente che finanziariamente il costo complessivo è di 478.000 euro.

Altra breve precisazione. Al momento si ipotizza e si stima di utilizzare gli oneri di urbanizzazione, quindi non si contraggono nuovi mutui o finanziamenti, quindi giusto per dare una risposta al Consigliere Muccini.

Un'ultima considerazione circa i tempi di recupero dell'investimento: tecnicamente l'immobile si recupera nelle società in 33 anni; è stata fatta una stima prudenziale dall'Amministrazione di poter ripartire questo costo in 20 anni, il che significa la ripartizione del costo dell'immobile, un carico di costo annuo di circa 19.000 euro contro un affitto mi pare di 11.000, quindi avremmo una differenza di più 8.000 euro.

Naturalmente, se si applica l'ammortamento civilistico, i 33 anni quindi nella fattispecie, il costo ripartito darebbe il risultato di un costo annuo di 11.500 euro, quindi pari praticamente all'affitto che si sta pagando in questo momento. Quindi già solo con questa spiegazione, è un investimento che si ripaga in un certo numero di anni.

In più si aggiunge la stima fatta di poter avere un incremento degli utili, quindi non è che vengono utilizzati 140.000 euro degli utili della farmacia per pagare questo immobile, ma si utilizzerà eventualmente, ma solo una parte, il maggiore incremento dell'utile stesso, quindi si prevede che l'utile stesso possa passare da 140 a 200.000 euro, quindi parliamo di 60.000 euro in più rispetto all'attuale utile, parliamo quindi di una cifra di circa il 40-50% in più come utile, quindi come margine, cioè differenza fra ricavi e costi.

Di conseguenza, se utilizziamo questo maggiore reddito per pagare l'investimento, è un investimento che si ripaga - la matematica

in ciò ci aiuta - in otto anni, cioè 60.000 euro di maggiore incremento per otto anni sono i 480.000 euro.

Questo giusto per dare qualche indicazione, poi avremo modo anche con il responsabile di dare qualche precisazione più puntuale.

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, e i voti contrari di Rinnova Gabicce, Stragabicce e del Consigliere Gaudenzi.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 voti contrare e gli altri favorevoli. Grazie.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, e i voti contrari di Rinnova Gabicce, Stragabicce e del Consigliere Gaudenzi

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 8: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

In parte abbiamo già visto le interrogazioni. Adesso non ricordo se il Consigliere Muccini è arrivato dopo le interrogazioni. Se vuole presentare delle interrogazioni? No.

Ce ne era una della Consigliere Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Se è possibile, io chiedo di poterla discutere, solo perché l'ho ricevuta ieri, solo per una questione che non ho avuto tempo di... Letta

l'ho letta, ma stanotte all'una prima di andare a dormire. Se possiamo, grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Va bene.

MARILA GIROLOMONI. Grazie mille.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Naturalmente faccio gli auguri come Presidente del Consiglio a tutti quanti. Abbiamo un buffet molto sostanzioso. Grazie.

La seduta termina alle 20,00